



**(nuovo)Partito comunista italiano**

Comitato Centrale

Sito: <http://www.nuovopci.it>

e.mail: [lavocenpci40@yahoo.com](mailto:lavocenpci40@yahoo.com)

Delegazione:

BP3 4, rue Lénine 93451 L'Île St Denis (Francia)

e.mail: [delegazionecpnpci@yahoo.it](mailto:delegazionecpnpci@yahoo.it)

---

Comunicato CC 28/2015 - 13 novembre 2015

**Appello a tutti quelli che condividono la concezione e la linea generale del (nuovo) Partito comunista italiano**

## **Praticare la concezione comunista del mondo! Non basta professarla.**

**Per realizzare i nostri obiettivi dobbiamo imparare a fare quello che non sappiamo ancora fare, quello che i comunisti dei paesi imperialisti finora non hanno mai fatto!**

La lotta di classe si aggrava nel nostro paese, in tutti i paesi imperialisti e nel mondo intero.

I gruppi imperialisti allargano e aggravano la devastazione e la guerra nei paesi oppressi e costringono milioni di persone a emigrare, arruolano soldati che devono fare la guerra e missionari nelle ONG che devono assecondarla.

Nei paesi imperialisti imperversano la crisi economica, la crisi ambientale e l'eliminazione delle conquiste di civiltà e di benessere che le masse popolari avevano strappato alla borghesia imperialista e al suo clero nella prima parte del secolo scorso, quando nel mondo il movimento comunista era forte e avanzava, durante la prima ondata della rivoluzione proletaria sollevata dalla vittoria della Rivoluzione d'Ottobre, dalla costituzione dell'Unione Sovietica, dai suoi grandi progressi e dalla generosa attività svolta fino al 1956 come base rossa della rivoluzione proletaria mondiale.

Oggi chi si ostina a non combattere è travolto dagli avvenimenti.

Nel mondo intero le condizioni generali diventano sempre più favorevoli a una seconda ondata della rivoluzione proletaria. Si solleverà tanto più rapidamente quanto più i comunisti si mettono all'altezza del loro ruolo. I comunisti devono imparare: trarre il bilancio della prima ondata e darsi superiori strumenti per conoscere e per fare la rivoluzione.

Nel nostro paese le condizioni generali diventano sempre più favorevoli alla rivoluzione socialista, alla costituzione del [Governo di Blocco Popolare](#) che previene la mobilitazione reazionaria e porta la rivoluzione socialista a un livello superiore, alla formazione di Organizzazioni Operaie e Popolari che costituiranno il GBP. Ma per conquistare vittorie e avanzare, noi comunisti dobbiamo imparare a fare cose che non abbiamo mai fatto, a fare cose che non sappiamo ancora fare, dobbiamo imparare a vedere quello che ancora non vediamo, dobbiamo imparare a vedere quello che si vede solo se si guarda la realtà con la concezione comunista del mondo, la si assimila.

Ogni compagno è di fronte alla scelta: trasformarsi per avanzare o arretrare e abbandonare la lotta?

Questo provoca inquietezza nelle nostre file. Trasformarsi è doloroso. Bisogna superare il dubbio che non saremo capaci, che manca l'esperienza e lanciarsi in attività che non abbiamo mai fatto. Chi si accontentava di agitarsi in proteste e lotte rivendicative, chi resta al livello del vecchio PCI, se si ostina a non migliorare, viene travolto dagli avvenimenti. È sempre più esperienza comune che le proteste e le lotte rivendicative non bastano, è sempre più raro che diano risultati immediati: gli insuccessi producono sfiducia e scoraggiamento. Per far fronte agli avvenimenti, bisogna avanzare; per avanzare i comunisti devono trasformare le proprie idee e la propria condotta.

La Carovana del (nuovo) PCI ha accumulato le conoscenze e le risorse necessarie per fare un salto in avanti. Il (n)PCI è innanzitutto una scuola di materialismo dialettico e l'organizzazione di chi lo pratica. Ogni membro di organizzazioni

della Carovana deve approfittarne, deve esigere dal Partito la formazione e la direzione necessarie per approfittarne. Questa è la democrazia proletaria.

Chi condivide la concezione e la linea generale del Partito deve passare a metterla in pratica, a tradurla nelle linee d'azione adatte alla situazione particolare in cui opera, ad attuarle. Deve studiare e fare meglio: imparare a fare cose che finora non ha fatto, che non sa ancora fare. Deve avere la modestia di ammettere di dover imparare, affidarsi alla direzione del Partito, esigere dal Partito direzione e formazione, impegnarsi a capire e a fare.

Ogni compagno e ogni organismo deve imparare ad analizzare la realtà che lo circonda, scomporla negli elementi che la compongono, usando il materialismo dialettico come metodo per conoscere. [Il metodo dell'economia politica](#) di Marx è un'ottima esposizione del nostro metodo, sia pure limitata al campo particolare dell'economia, a disposizione di chi vuole imparare e applicarlo alla realtà che lo circonda. Ogni compagno e ogni organismo deve intervenire e trasformare la realtà che lo circonda applicando il materialismo dialettico come metodo di trasformazione. [Sulla contraddizione](#) di Mao Tse-tung è un'ottima guida per chi vuole trasformare la realtà che lo circonda. Negli opuscoli [Problemi di metodo 1](#) e [Problemi di metodo 2](#) sono indicate applicazioni in alcuni campi particolari.

La borghesia e il clero fanno di tutto per distogliere dal pensare, per impedire agli sfruttati e agli oppressi di imparare a pensare. Perché il loro potere è debole, perché sempre meno riescono a imporre la loro volontà, non possono fare altro che confondere, devastare, distruggere e uccidere. Le masse popolari invece possono costruire un nuovo mondo, il socialismo. Ma per costruirlo devono organizzarsi e fare. Per organizzarsi e fare bisogna pensare come e cosa fare. I comunisti sono quelli che già oggi si impongono la disciplina necessaria per imparare a pensare e si danno i mezzi per pensare e per fare. Il primo principale mezzo è organizzarsi, coalizzarsi con chi è anche lui deciso a imparare e a fare.

Chi non applica il materialismo dialettico nelle lotte che conduce, facilmente si scoraggia perché i suoi sforzi non danno risultati. Ogni compagno che si scoraggia, si demoralizza e abbandona la lotta, è una vittoria per gli oppressori del nostro popolo, una sconfitta per gli oppressi e gli sfruttati di tutto il mondo.

La masse popolari possono vincere! Dipende da noi. Non basta combattere con generosità e coraggio: bisogna darsi i mezzi per vincere. Bisogna imparare a fare la guerra contro la borghesia imperialista e il suo clero.

Oggi nel nostro paese la creazione delle condizioni per costituire il [Governo di Blocco Popolare](#) è la linea per avanzare nella rivoluzione socialista.

**I comunisti possono e devono creare le condizioni perché la classe operaia, alla testa delle altre classi delle masse popolari, costituisca il Governo di Blocco Popolare facendolo ingoiare ai vertici della Repubblica Pontificia e marci verso l'instaurazione del socialismo.**

**Bisogna costituire Organizzazioni Operaie in ogni azienda capitalista e Organizzazioni Popolari in ogni azienda pubblica (scuola, università, ospedale, ente, unità amministrativa, unità produttiva) e in ogni zona d'abitazione.**

**Il (nuovo) Partito comunista italiano chiama tutti gli elementi avanzati del nostro paese, in particolare gli operai avanzati, i giovani, le donne e gli immigrati a contribuire a questo compito; chiama i più avanzati ad arruolarsi nelle file del Partito e costituire Comitati di Partito clandestini nelle aziende capitaliste e nelle aziende pubbliche, nelle scuole e nelle università, nelle zone d'abitazione per assimilare la concezione comunista del mondo e imparare ad applicarla concretamente ognuno nella sua situazione particolare. Studiare il [Manifesto Programma](#) del Partito è la prima attività di chi si organizza per diventare comunista. Stabilire un contatto clandestino con il Centro del Partito è la seconda.**

**Avanti compagni, con coraggio e intelligenza! Faremo dell'Italia un nuovo paese socialista!**

\*\*\*\*\*

Per mettersi in contatto con il Centro del (n)PCI senza essere individuati e messi sotto controllo dalle Forze dell'Ordine borghese, una via consiste nell'usare TOR [vedere <http://www.nuovopci.it/corrisp/risp03.html> ], aprire una casella email con TOR e inviare da essa a una delle caselle del Partito i messaggi criptati con PGP e con la chiave pubblica del Partito [vedere <http://www.nuovopci.it/corrisp/risp03.html> ].